



Cofinanziato
dall'Unione europea

Seminari del progetto F-FAIRCAP

12 gennaio 2023

Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern – Asiago (VI)

La PAC, i cambiamenti climatici e la tutela dell'ambiente

Giacomo Pellini, responsabile comunicazione e ufficio stampa – Kyoto Club

Le opinioni espresse appartengono al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.



Cofinanziato
dall'Unione europea

Kyoto Club è un'organizzazione non profit, creata nel febbraio del 1999, costituita da **imprese, enti, associazioni e amministrazioni locali**, impegnati nel raggiungimento degli **obiettivi di riduzione delle emissioni di gas-serra** assunti con il Protocollo di Kyoto, con le decisioni a livello UE e con l'Accordo di Parigi del dicembre 2015.



I nostri obiettivi

Kyoto Club promuove iniziative di **sensibilizzazione, informazione e formazione** nei campi dell'efficienza energetica, dell'utilizzo delle rinnovabili, della riduzione e corretta gestione dei rifiuti, dell'agricoltura e della mobilità sostenibili, in favore della bioeconomia, l'economia verde e circolare.

In qualità di interlocutore di decisori pubblici, nazionali, europei e della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, Kyoto Club si impegna, inoltre, a stimolare proposte e politiche di intervento mirate e incisive nel settore energetico-ambientale.

Kyoto Club ha **statuto di osservatore alla UNFCCC**, e partecipa annualmente alla Conferenza delle Parti con una delegazione.



F-FAIRCAP, Future Farmers' Awareness-raising and Information for a Resilient CAP



Cofinanziato
dall'Unione europea

Durata: 01 agosto 2022 - 31 luglio 2023

Webinar: Settembre 2022-Giugno 2023 - **20 webinar** - almeno 500 partecipanti totali.

Seminari: Ottobre 2022 – Giugno 2023 - **20 seminari in 20 scuole superiori o università** situate in aree urbane, che coprano l'intero territorio nazionale - ciascuno della durata di 3-5 ore in media - almeno 2.000 partecipanti totali.

Il premio F-FAIRCAP: Gennaio – Maggio 2023 - Premio, dedicato alle scuole, per **iniziative di economia circolare legate al settore agroalimentare**: almeno **30 scuole** partecipanti in tutto il territorio nazionale, con almeno **300 studenti complessivi** – vengono selezionate 5 scuole – delegazione di 4 studenti e un professore, 25 partecipanti totali - che prendono parte ad una visita di studio alla Tenuta di Castelporziano, con consegna di targa celebrativa, una dedicata al vincitore e altre 4 *menzioni speciali*.

Raccomandazioni sull'attuazione della nuova PAC 2023 – 2027: a giugno 2023 – pubblicazione delle raccomandazioni, da condividere con le istituzioni regionali, nazionali e UE di riferimento, scaturite dalle attività del progetto in merito all'attuazione della nuova PAC – verranno presentate durante l'evento finale di **F-FAIRCAP**.



Cofinanziato
dall'Unione europea

Obiettivi e temi

L'obiettivo del progetto è informare sulla **Politica Agricola Comune (PAC)** e sui suoi strumenti di supporto, sensibilizzando sugli argomenti chiave che ruotano intorno al tema principale della PAC, con particolare attenzione al nuovo periodo di programmazione **per una transizione verso un settore agroalimentare a zero emissioni**.

F-FAIRCAP offre a cittadini, studenti, agricoltori e non, un approfondimento al contributo della PAC nel sostenere la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici. È un'attività replicabile in altre regioni dell'Unione Europea con cui si intende promuovere gli orientamenti e gli obiettivi della PAC, grazie al coinvolgimento e al ruolo attivo dei **giovani agricoltori**, al fine di avviare un dialogo sulle criticità dell'integrazione delle aree rurali e raccogliere proposte per trovare soluzioni intelligenti da proporre ai Governi regionali.

Obiettivi specifici

- Aumentare il numero dei cittadini italiani consapevoli del contributo atteso dal settore agroalimentare nella lotta ai cambiamenti climatici e alle emissioni di gas serra.
- Informare e sensibilizzare sulle misure previste nella **PAC 2023-2027** e nel **Piano Strategico Nazionale**, con un focus sui cambiamenti climatici e la tutela dell'ambiente.
- Aumentare il numero di cittadini – in particolare i giovani – consapevoli del sostegno della PAC ai piccoli/medi imprenditori e che la sostenibilità ambientale è la modalità più competitiva di diversificazione del reddito.

Temi: economia circolare nel settore agroalimentare - energie rinnovabili e agricoltura - tutela del suolo e biodiversità - sostegno alle comunità rurali.

I CAMBIAMENTI CLIMATICI: COSA SONO?

DEFINIZIONE DELL' IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change)

“Un qualsiasi cambiamento del clima nel tempo, dovuto alla variabilità naturale o come risultato di attività umane.”

CAUSA: aumento delle concentrazioni di gas a effetto serra dovuto all'attività umana

<https://www.ipcc.ch/>



Il Protocollo di Kyoto



Cofinanziato
dall'Unione europea

É il primo accordo internazionale **volontario** che contiene gli impegni **dei paesi industrializzati** a ridurre le emissioni di alcuni gas ad effetto serra, responsabili del riscaldamento del pianeta. É stato adottato a Kyoto, Giappone, l'11 dicembre 1997 ed è entrato in vigore il 16 febbraio 2005 e fino al 31 dicembre 2020.

La caratteristica principale del Protocollo di Kyoto è che stabilisce **obiettivi vincolanti e quantificati** di limitazione e riduzione dei gas ad effetto serra per i paesi aderenti (le *Parti*) ovvero 37 paesi industrializzati e la Comunità Europea. I paesi industrializzati, riconosciuti come principali responsabili dei livelli di gas ad effetto serra presenti in atmosfera, si impegnavano a ridurre le loro emissioni di gas ad effetto serra, nel periodo 2008-2012, di almeno il 5 % rispetto ai livelli del 1990.



<https://www.isprambiente.gov.it/it/servizi/registro-italiano-emission-trading/contesto/protocollo-di-kyoto>



L'Accordo di Parigi



Cofinanziato
dall'Unione europea

https://ec.europa.eu/clima/policies/international/negotiations/paris_it

Il primo accordo **universale e giuridicamente vincolante** sui cambiamenti climatici, adottato alla conferenza di Parigi sul clima (COP21) nel dicembre 2015 ed **entrato in vigore il 04 novembre 2016**.

I governi hanno concordato di:

- mantenere l'aumento medio della temperatura mondiale **ben al di sotto di 2°C** rispetto ai livelli preindustriali come obiettivo a lungo termine, puntando a limitare l'aumento a **1,5°C**, dato che ciò ridurrebbe in misura significativa i rischi e gli impatti dei cambiamenti climatici.
- fare in modo che **le emissioni globali raggiungano il livello massimo al più presto possibile**, pur riconoscendo che per i paesi in via di sviluppo occorrerà più tempo.
- conseguire **rapide riduzioni successivamente** secondo le migliori conoscenze scientifiche disponibili, in modo da raggiungere un equilibrio tra emissioni e assorbimenti nella seconda metà del secolo.

Quale contributo agli obiettivi dell'accordo, i paesi hanno presentato **piani generali nazionali per l'azione per il clima** (contributi determinati a livello nazionale, *NDC*). Questi non sono ancora sufficienti per conseguire gli obiettivi concordati in merito alle temperature, ma l'accordo traccia la strada da seguire per le azioni successive.

Al 16 novembre 2022 **194** Paesi sui **198** che aderiscono alla **Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici** delle Nazioni Unite hanno ratificato l'Accordo di Parigi.

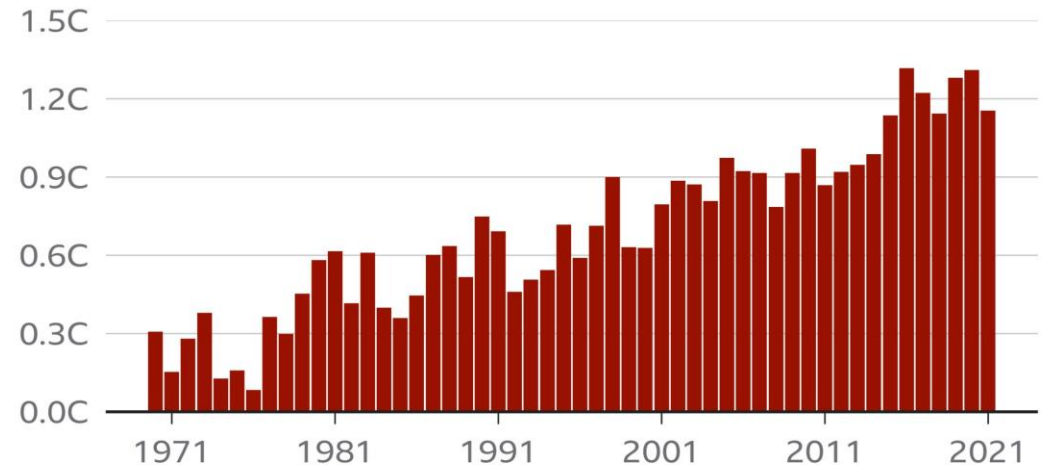
<https://unfccc.int/process/the-paris-agreement/status-of-ratification>



United Nations
Framework Convention on
Climate Change

2021 was the fifth warmest year on record

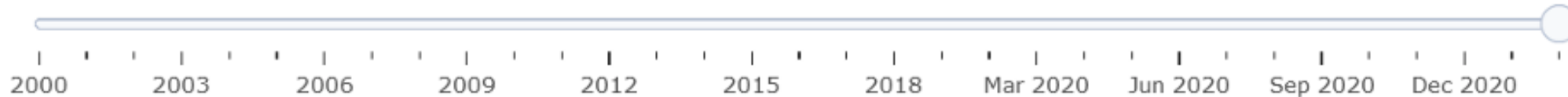
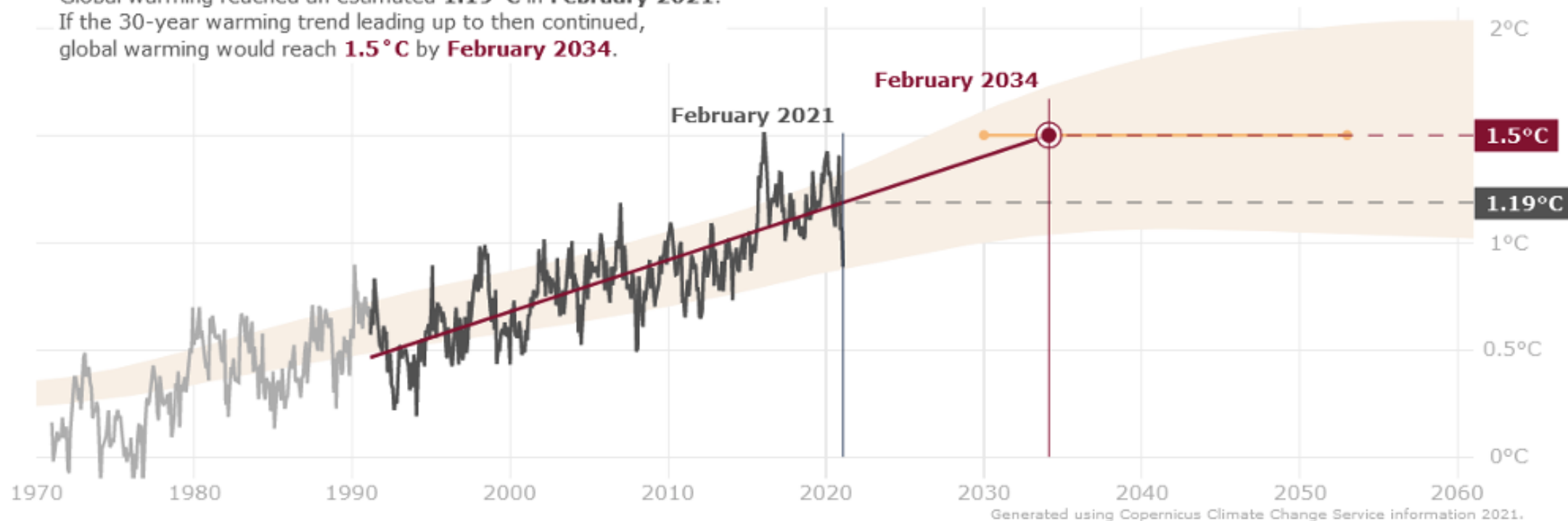
Annual global-average temperature increase (degrees C)
above pre-industrial level



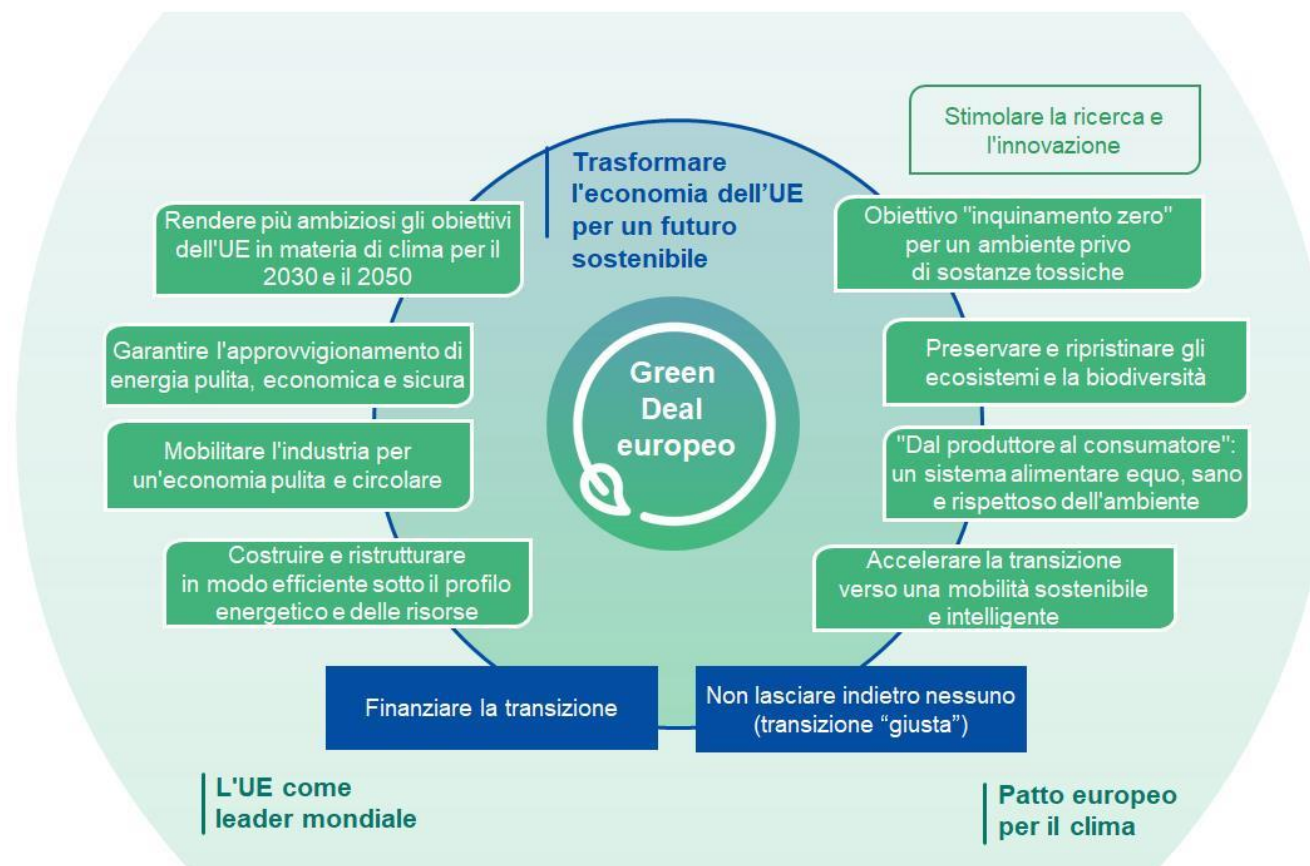
Source: ERA5, Copernicus Climate Change Service



Global warming reached an estimated **1.19°C** in **February 2021**.
 If the 30-year warming trend leading up to then continued, global warming would reach **1.5°C** by **February 2034**.



- Temperature trend
- Observed temperature change since pre-industrial times
- IPCC "likely" estimate
- IPCC projections





Cofinanziato
dall'Unione europea

In occasione della Conferenza Onu sul clima, COP27, il mese scorso a Sharm el-Sheikh, in Egitto, è stato diffuso il rapporto **Lo Stato del clima globale nel 2022** dell'Organizzazione meteorologica mondiale (OMM).

Gli ultimi 8 anni, si legge nel report, sono stati **i più caldi fra quelli registrati finora**, alimentati da concentrazioni sempre crescenti di gas serra e dal calore accumulato nel mare. La temperatura media nel 2022 è di circa **1,15 gradi Celsius** sopra i livelli pre-industriali (cioè la temperatura media del periodo 1850-1900).

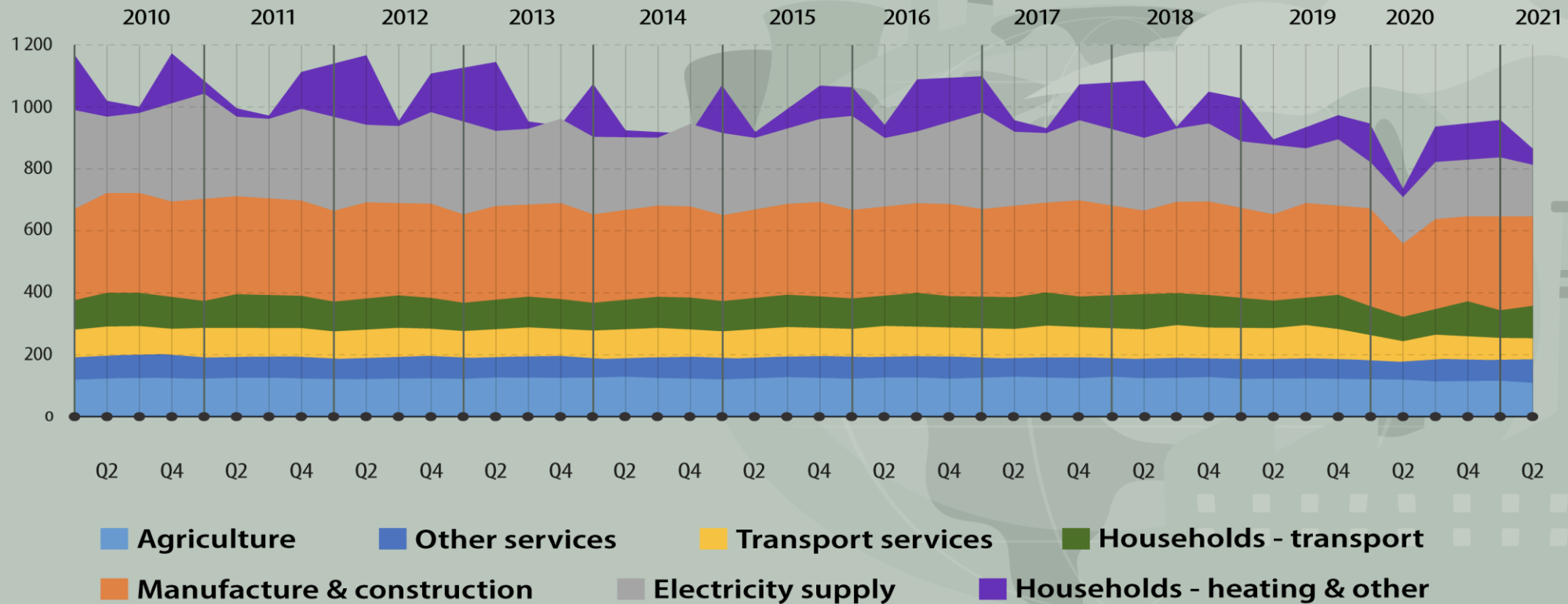
Questo aumento delle temperature è dovuto all'aumento delle concentrazioni dei principali gas serra nell'atmosfera (anidride carbonica, metano, diossido di azoto). Questi gas hanno raggiunto livelli record nel 2021 e continuano a salire nel 2022.

Il caldo fa sciogliere le calotte polari e i ghiacciai e provoca l'innalzamento del livello dei mari, che minaccia stati insulari e territori costieri: l'estensione dei ghiacci dell'Artico è stata sotto la media 1981-2010 per la maggior parte dell'anno. In Antartide il 25 febbraio è stata registrata la **minor estensione dei ghiacci** da quando ci sono le rilevazioni: solo 1,92 milioni di km quadrati, 1 milione di km quadrati sotto la media di lungo periodo.

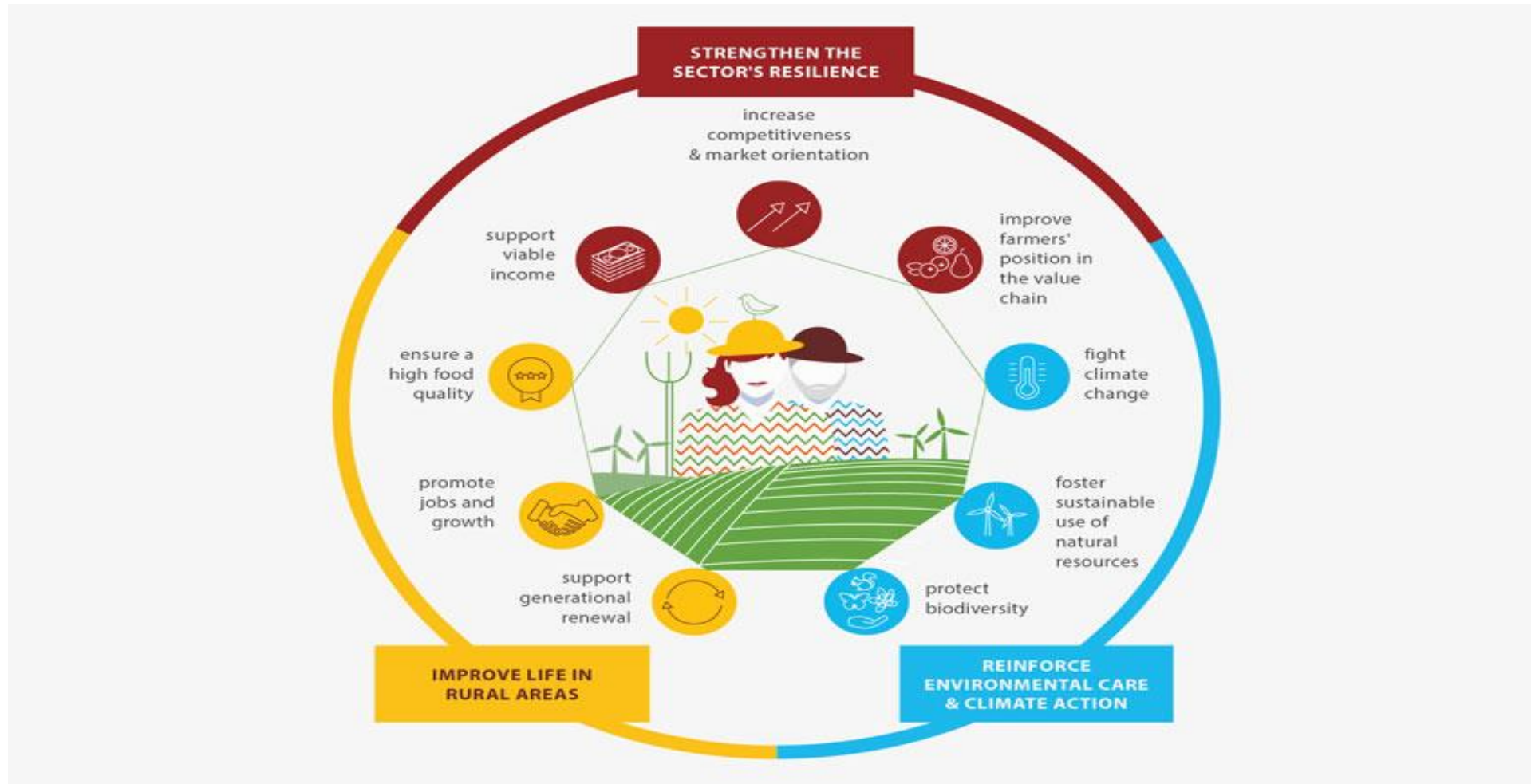
*Maggiore il riscaldamento, peggiore l'impatto. Abbiamo livelli così alti di anidride carbonica nell'atmosfera oggi, che l'obiettivo di 1,5 gradi (di riscaldamento rispetto ai livelli pre-industriali) dell'Accordo di Parigi è **a malapena raggiungibile**, ha commentato Petteri Taalas, Segretario generale della OMM, aggiungendo: è già troppo tardi per molti ghiacciai e lo scioglimento continuerà per centinaia se non migliaia di anni, con enormi conseguenze sulla sicurezza idrica.*

Greenhouse gas emissions by economic activity, EU, Q1 2010 – Q2 2021

(million tonnes of CO₂ - equivalents)



Il cambiamento climatico nella PAC





Il budget UE 2023 e la PAC



Cofinanziato
dall'Unione europea

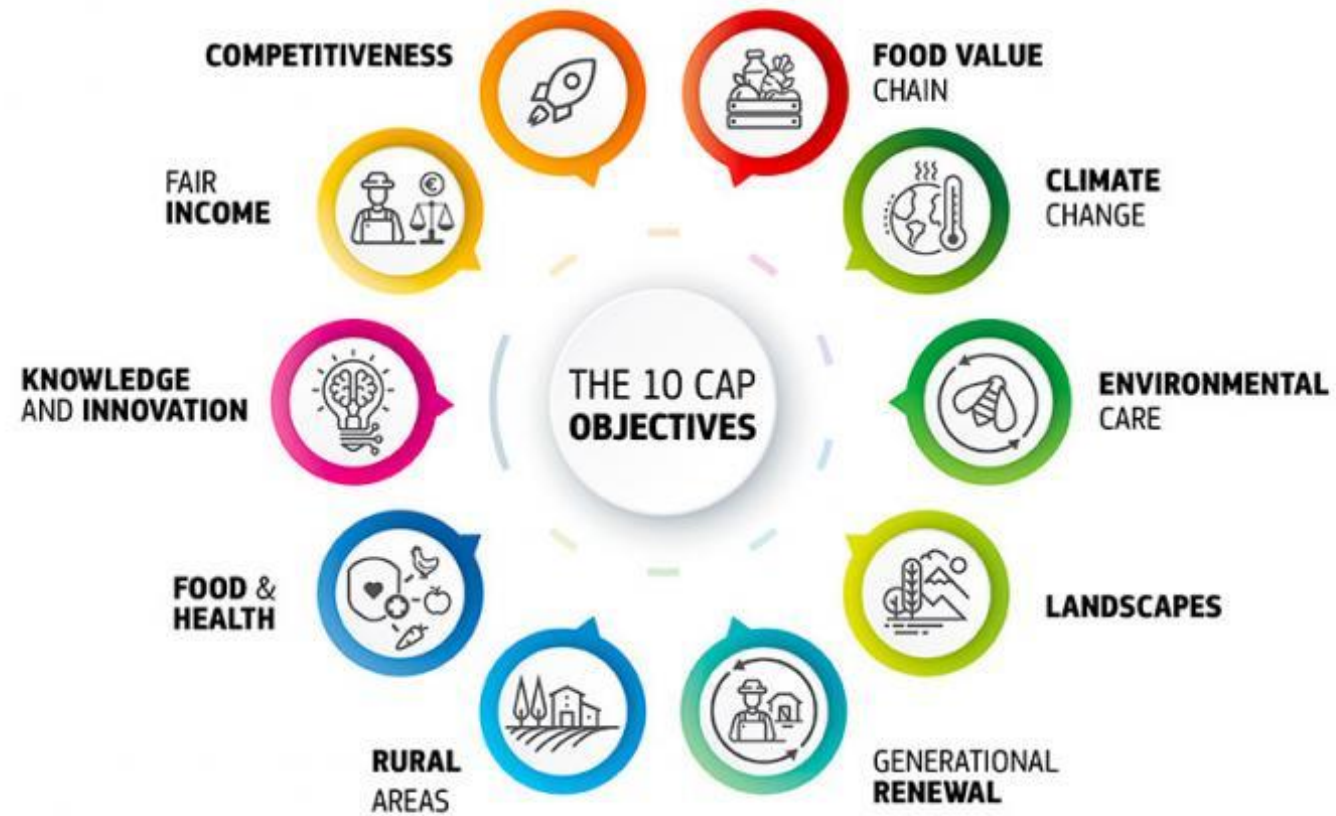
E' dello scorso 14 novembre la decisione del Parlamento e del Consiglio Europeo in merito ad una proposta della Commissione, per il budget UE del 2023. L'accordo prevede **impegni per 186.6 miliardi di euro**.

Di questi, **53.6 miliardi** sono destinati alla **Politica Agricola Comune** e 1.1 miliardi al Fondo Europeo per i Mari, la Pesca e l'Acquacoltura (EMFAF), per sostenere gli agricoltori e i pescatori europei, ma anche per rafforzare la resilienza del settore agroalimentare e della pesca e per fornire gli strumenti necessari alla gestione della crisi (climatica, NdR).

In sostanza, il 28,72% del budget UE 2023 è destinato alla PAC.

https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/cap-overview/new-cap-2023-27/key-policy-objectives-new-cap_en

Cofinanziato dall'Unione europea





La PAC 2023-2027: struttura ed elementi di novità



Cofinanziato
dall'Unione europea

https://agriculture.ec.europa.eu/cap-my-country/cap-strategic-plans_en

Il processo decisionale – i nuovi obiettivi della PAC

La Commissione Europea ha presentato la sua proposta per la [riforma della Politica Agricola Comune](#) nel 2018, introducendo nuovi elementi per modernizzare e semplificare la politica UE sull'agricoltura.

A seguito di intense negoziazioni nel trilatero, è stato raggiunto un accordo e **la nuova PAC è stata formalmente adottata il 2 dicembre 2021, ed è entrata in vigore il 1 gennaio 2023.**

La nuova PAC è costruita attorno a dieci obiettivi, che sono anche la base sulla quale ogni Stato Membro ha emesso il proprio Piano Strategico della PAC.

Ruolo dei Piani Strategici della PAC

I Paesi UE renderanno operativa la nuova PAC a livello nazionale attraverso un **Piano Strategico della PAC**. Ogni Piano prevede un vasto spettro di interventi mirati, da un lato, a soddisfare gli specifici bisogni del Paese, dall'altro, a fornire un contributo tangibile agli obiettivi UE, così come definiti nello [European Green Deal](#).

Agli Stati Membri dell'UE viene richiesto di produrre una valutazione dettagliata delle priorità di intervento, attraverso un'analisi SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities and Threats) del proprio territorio e del settore agroalimentare.

I Paesi UE **hanno avuto fino al 31 dicembre 2021** per inviare i propri Piani Strategici alla Commissione, che a sua volta si è presa sei mesi per fornire le sue valutazioni e chiedere eventuali modifiche/integrazioni.

Elementi caratterizzanti il 2023-2027

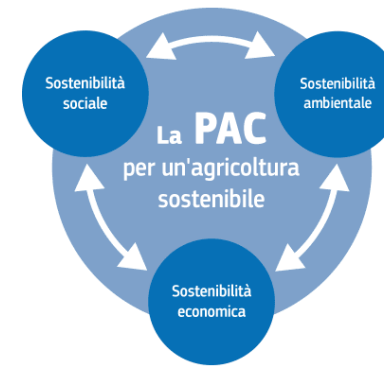
- 1) **Piani strategici nazionali**
- 2) **Ambizione ambientale:** ring fencing finanziari, legame con obiettivi ambientali UE, componente verde pagamenti diretti (ecoschemi), architettura verde.

La gestione degli interventi dello sviluppo rurale **rimarranno di competenza regionale**, ma il PSP deve spiegare come si integreranno tra loro gli interventi dei 21 singoli Programmi di Sviluppo Rurale e quanto attuato su scala nazionale.

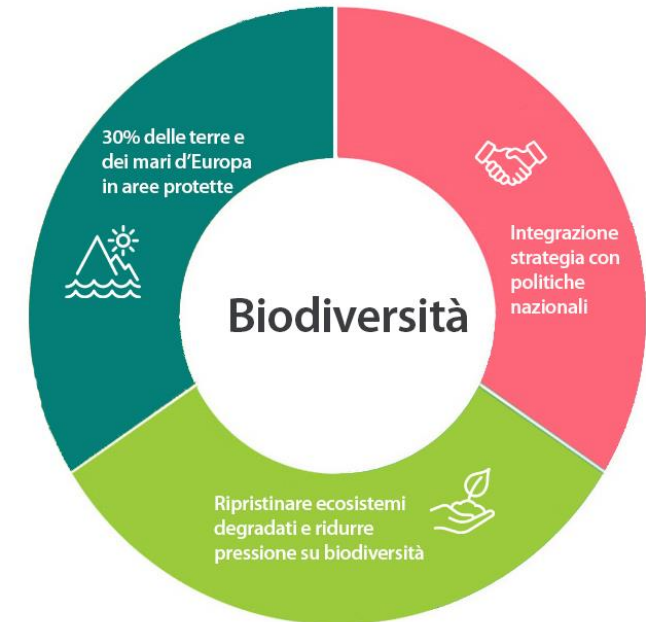
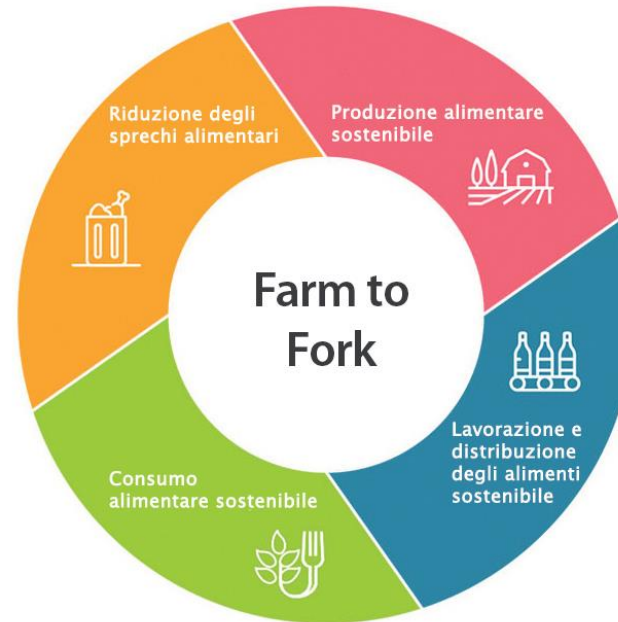
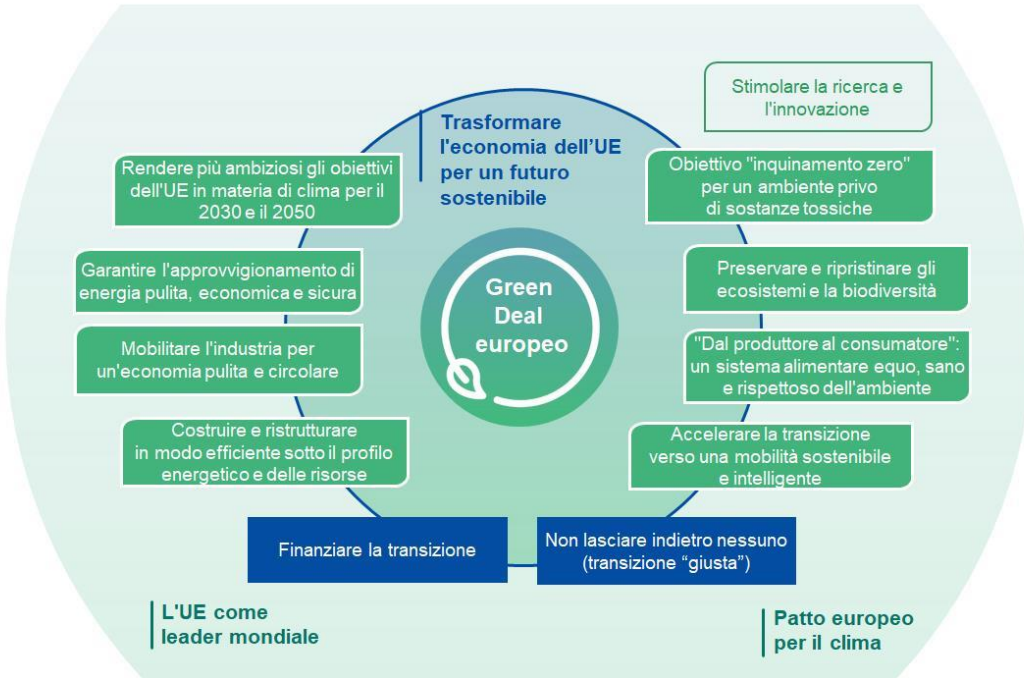
PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027

Documento di sintesi





Green Deal



- ridurre del 50% l'uso e il rischio connesso all'uso di prodotti fitosanitari;
- ridurre del 50% le vendite di antibiotici impiegati in zootecnia e acquacoltura;
- raggiungere la soglia del 25% della superficie agricola condotta in agricoltura biologica;
- arrestare e invertire il declino di uccelli e insetti, in particolare gli impollinatori, negli ambienti agricoli;
- ridurre le perdite di nutrienti connesse all'impiego di fertilizzanti di almeno il 50% e ridurre l'uso di fertilizzanti di almeno il 20%

Periodo di programmazione	Azione ambientale introdotta
1992-1999 (Riforma Mac Sharry)	Misure pluriennali agroambientali e forestali di accompagnamento della PAC
2000-2006 (Agenda 2000)	Misure pluriennali agroambientali e forestali nei PSR
2014-2020 (2023) (Europa 2020)	Introduzione del <i>greening</i> e di meccanismi di <i>ring-fencing</i> finanziario per impegni ambientali in PSR e OCM e di <i>track-spending</i> climatico.
2023-2027 (<i>Green deal</i>)	<i>Target</i> ambientali vincolanti, rafforzamento meccanismi di <i>ring-fencing</i> ambientale, rafforzamento condizionalità, introduzione di pagamenti ecologici (eco-schemi) sul I Pilastro, introduzione del concetto di "architettura verde" I-II Pilastro, rafforzamento meccanismi di <i>track-spending</i> climatico.

Il 1991 è stato l'anno del primo [regolamento](#) comunitario sull'agricoltura biologica (Reg. Cee 2092/91) e il 1992 l'anno dei regolamenti comunitari sulle denominazioni di d'origine (Reg. Cee 2081/92 e 2082/92).



Piani strategici unici: pagamenti diretti - misure di mercato - sviluppo rurale (PSR)



Cofinanziato
dall'Unione europea

TITOLO I

OGGETTO, AMBITO DI APPLICAZIONE, DISPOSIZIONI APPLICABILI E DEFINIZIONI

6.12.2021

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 435/1

I

(Atti legislativi)

REGOLAMENTI

REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021

recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

Articolo 1

Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente regolamento stabilisce norme concernenti:
 - a) gli obiettivi generali e specifici da perseguire attraverso il sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) nel quadro della politica agricola comune (PAC), nonché i relativi indicatori;
 - b) i tipi di interventi e i requisiti comuni per il perseguimento di tali obiettivi da parte degli Stati membri, nonché le relative modalità di finanziamento;
 - c) i piani strategici della PAC redatti dagli Stati membri che fissano i target finali, precisano le condizioni degli interventi e assegnano le risorse finanziarie, conformemente agli obiettivi specifici e alle esigenze individuate;
 - d) il coordinamento e la governance, nonché il monitoraggio, la rendicontazione e la valutazione.
2. Il presente regolamento si applica al sostegno dell'Unione finanziato dal FEAGA e dal FEASR per gli interventi specificati nel piano strategico della PAC elaborato da uno Stato membro e approvato dalla Commissione, che copre il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 («periodo del piano strategico della PAC»).

PIANETA PSR Primo piano | PAC post 2020 | Il punto sui PSR | Pianeta Rurale | Mondo agricolo | Archivio

Home > PAC post 2020 > Pac, l'Italia presenta il suo Piano Strategico 2023-2027

A colorful illustration showing several stylized human figures in blue and red clothing working together to build a city. They are placing large, multi-colored blocks to form buildings and structures. A large blue hand is shown dropping a red block into a pile. The background is a light blue sky with white clouds and a yellow ground.

Pac post 2020

Pac, l'Italia presenta il suo Piano Strategico 2023-2027

Il Mipaaf ha notificato a Bruxelles il Piano Strategico per la Politica agricola comune 2023-2027. Le principali novità e le scelte ancora da fare in linea con gli obiettivi Ue di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Rafforzare un settore strategico come quello agroalimentare e forestale, garantendo la sostenibilità ambientale, economica e sociale: è questo l'obiettivo

- i. Prima proposta PSP: dicembre 2021
- ii. Consultazione con partenariato istituzionale e socioeconomico
- iii. Consultazione con servizi CE
- iv. Commissione Europea ha approvato il PSP dell'Italia il **2 dicembre 2022**.

<http://www.pianetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2668>



Cofinanziato
dall'Unione europea

Dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 gli agricoltori e le zone rurali dell'Italia potranno contare su un sostegno di circa **37 miliardi di euro**, provenienti dal bilancio dell'Ue e da quello nazionale.

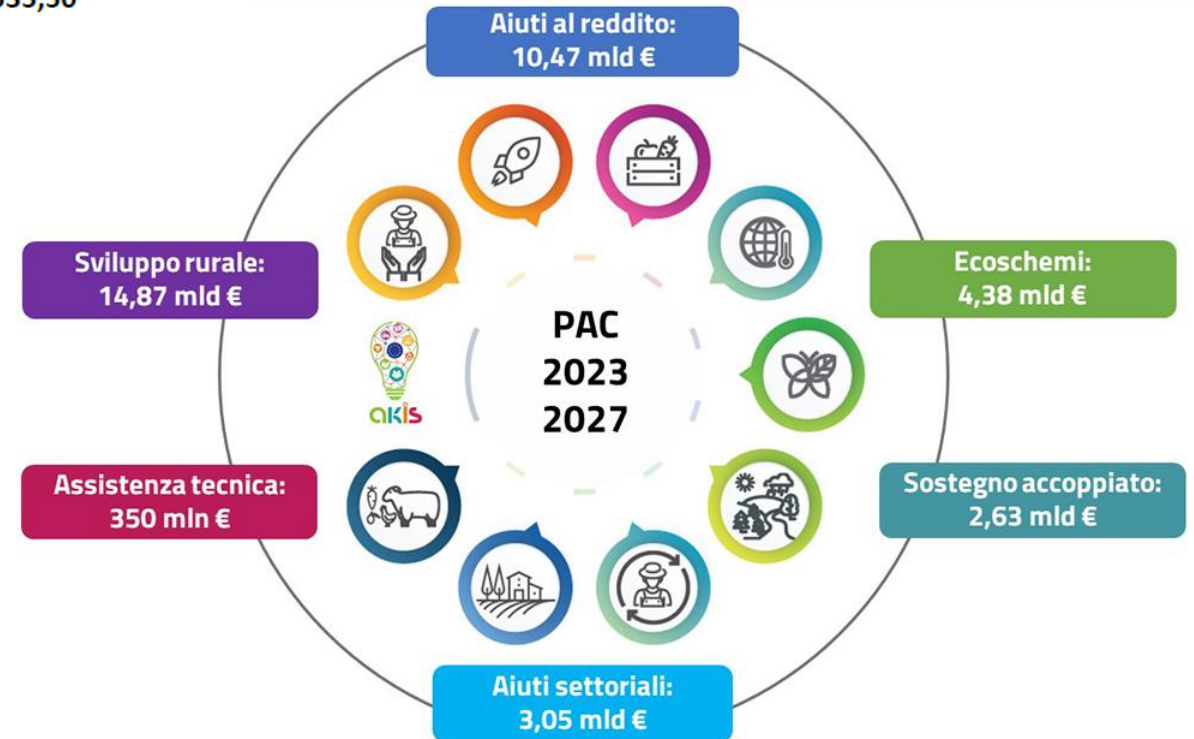
Nel dettaglio, la dotazione finanziaria del Piano strategico nazionale dell'Italia per la Pac 23-27 (Psp) è così suddivisa:

- **20,97 miliardi sul Primo Pilastro**, di cui 17,60 miliardi per i pagamenti diretti e 3,30 miliardi per i programmi settoriali;
- **15,74 miliardi sul Secondo Pilastro**, vale a dire per lo sviluppo rurale (7,26 miliardi provengono dalle casse Ue e 8,48 miliardi sono di finanziamento nazionale).

13. Dotazione complessiva Piano strategico PAC 2023-2027

INTERVENTI PSP	DOTAZIONI
TOTALE PAGAMENTI DIRETTI	17.607.504.611,21
TOTALE INTERVENTI SETTORIALI	3.364.427.781,00
TOTALE SVILUPPO RURALE (SPESA PUBBLICA)	15.934.836.143,29
TOTALE PAC (PRIMO E SECONDO PILASTRO)	36.906.768.535,50

Per avere un confronto, le risorse complessive destinate per l'Italia alla PAC nel periodo **2014-2020** – considerando la sola fonte comunitaria senza co-finanziamento nazionale - sono state pari a 41.21 miliardi di euro. Includendo invece anche il co-finanziamento nazionale, definito però nel 2015, si è arrivati a 51,64 miliardi.





CAPO II

TIPI DI INTERVENTO SOTTO FORMA DI PAGAMENTI DIRETTI



Cofinanziato
dall'Unione europea

Sezione 1

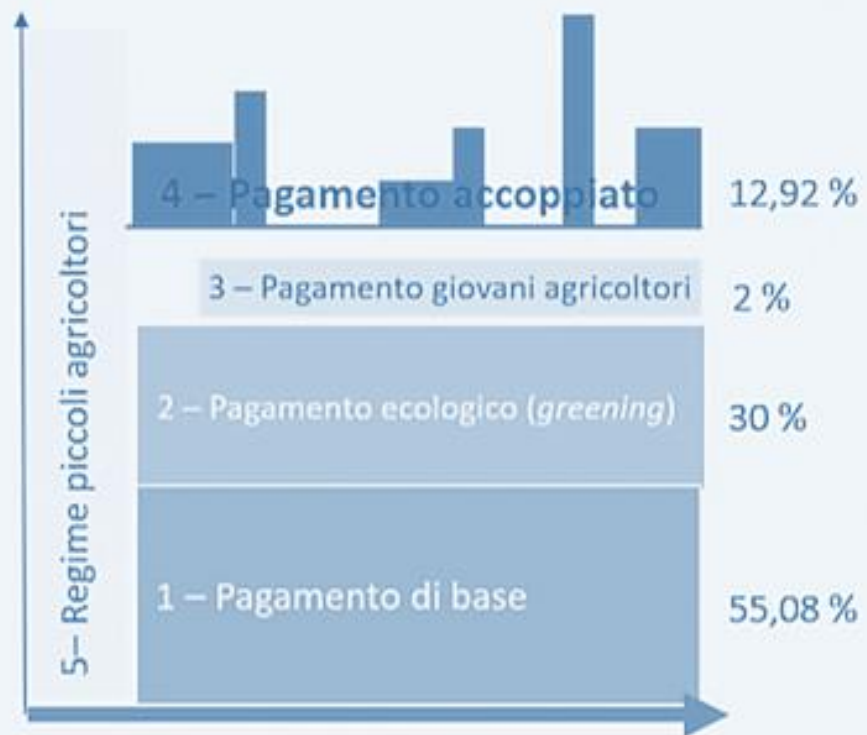
Tipi di intervento, riduzione e requisiti minimi

Articolo 16

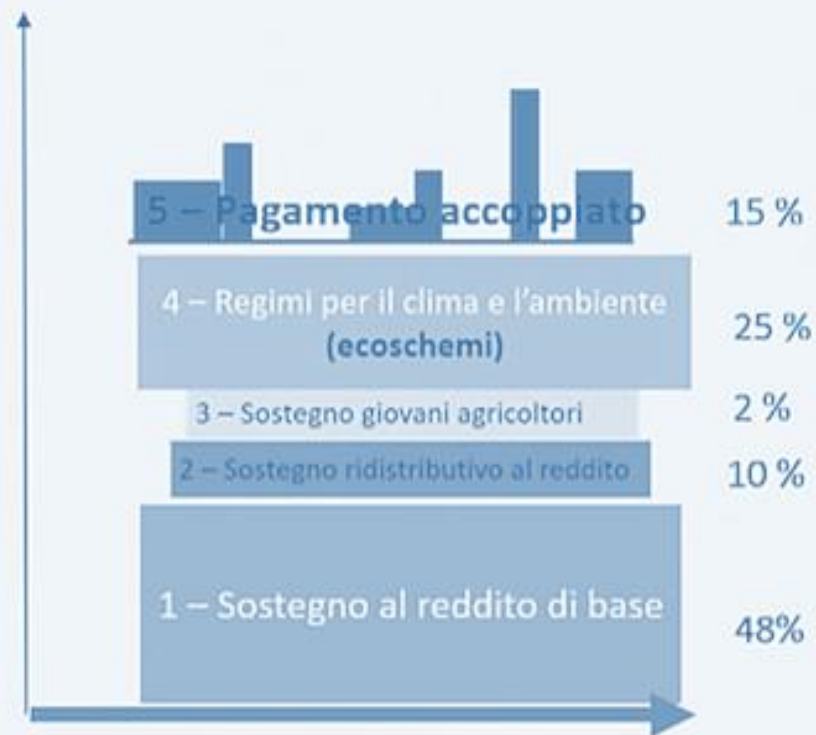
Tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti

1. I tipi di intervento di cui al presente capo possono assumere la forma di pagamenti diretti disaccoppiati e accoppiati.
2. I pagamenti diretti disaccoppiati sono i seguenti:
 - a) il sostegno di base al reddito per la sostenibilità;
 - b) il sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità;
 - c) il sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori;
 - d) i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali.
3. I pagamenti diretti accoppiati sono i seguenti:
 - a) il sostegno accoppiato al reddito;
 - b) il pagamento specifico per il cotone.

PAC 2015-2022

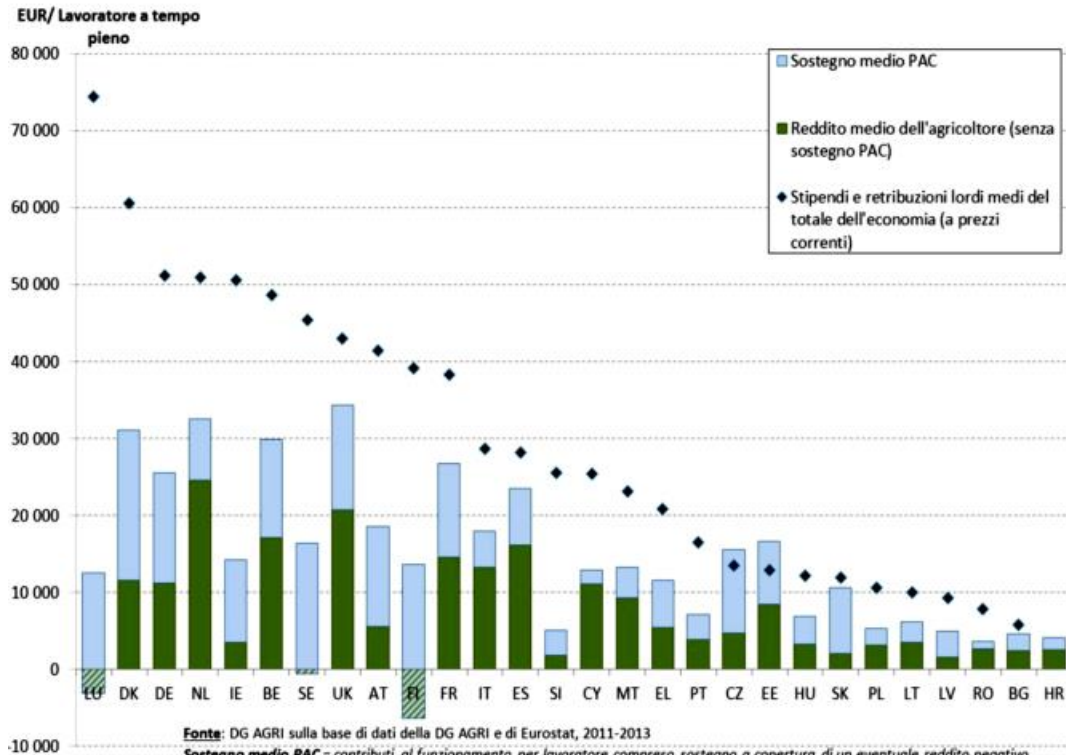


PAC 2023-2027



SOSTEGNO DI BASE – BISS (BASIC INCOME SUPPORT FOR SUSTAINABILITY)

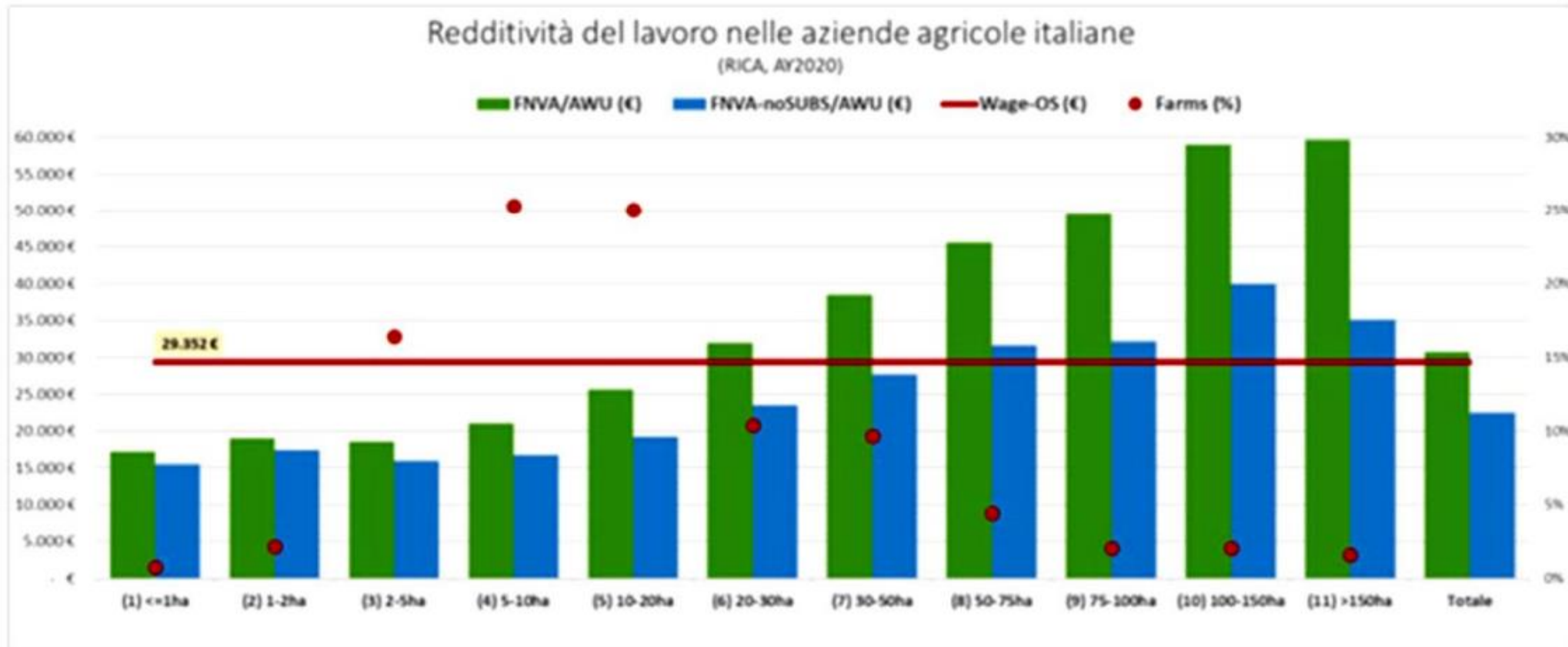
IL REDDITO DEGLI AGRICOLTORI RESTA INDIETRO RISPETTO ALLE RETRIBUZIONI DELL'INTERA ECONOMIA



DISTRIBUZIONE DEL SOSTEGNO DIRETTO DELL'UE AGLI AGRICOLTORI



SOSTEGNO REDISTRIBUTIVO COMPLEMENTARE AL REDDITO PER LA SOSTENIBILITA' (CRISS)





Cofinanziato
dall'Unione europea

SOSTEGNO COMPLEMENTARE AL REDDITO PER I GIOVANI AGRICOLTORI

Sono beneficiari i “giovani agricoltori” che si siano insediati in qualità di capo azienda da non più di cinque anni dalla prima presentazione di una domanda nell'ambito del CISYF.

Il requisito anagrafico di 40 anni deve essere posseduto dall'agricoltore nel primo anno di presentazione della relativa domanda o della domanda del pagamento per i giovani agricoltori di cui al regolamento (UE) 1307/2013. Ricorrendone tutti gli altri requisiti, l'agricoltore ha diritto a percepire il sostegno complementare ai giovani agricoltori (CIS YF) **per un massimo di cinque anni**, al netto degli anni per i quali ha percepito il pagamento per i giovani agricoltori di cui al regolamento (UE) 1307/2013, anche se ha superato i 40 anni d'età.

SOSTEGNO ACCOPPIATO AL REDDITO (CIS)

- 1. Frumento duro (centro sud) (semente)**
- 2. Riso (semente + contratti)**
- 3. Barbabietola da zucchero (contratti)**
- 4. Pomodoro da trasformazione (contratti + OP)**
- 5. Oleaginose (contratti + semente)**
- 6. Agrumi**
- 7. Olivo (oli DOP-IGP)**
- 8. Colture proteiche - Soia**
- 9. Colture proteiche -Leguminose eccetto soia**
- 10. Latte bovino (2 Livelli - Montagna)**
- 11. Latte di bufale**
- 12. Vacche nutrici**
- 13. Bovini macellati, età 12 - 24 mesi (2 livelli – qualità)**
- 14. Agnelle da rimonta (scarpie)**
- 15. Ovini e caprini macellati (carni IIGG)**

AREAS OF ENVIRONMENT, CLIMATE AND ANIMAL WELFARE ACTIONS UNDER THE CAP STRATEGIC PLANS

- a.** **Climate change mitigation**, including reduction of GHG emissions from agricultural practices, as well as maintenance of existing carbon stores and enhancement of carbon sequestration
- b.** **Climate change adaptation**, including actions to improve resilience of food production systems, and animal and plant diversity for stronger resistance to diseases and climate change
- c.** **Protection or improvement of water quality** and reduction of pressure on water resources
- d.** **Prevention of soil degradation**, soil restoration, improvement of soil fertility and of nutrient management
- e.** **Protection of biodiversity**, conservation or restoration of habitats or species, including maintenance and creation of landscape features or non-productive areas
- f.** **Actions for a sustainable and reduced use of pesticides**, particularly pesticides that present a risk for human health or environment
- g.** **Actions to enhance animal welfare** or address antimicrobial resistance

EU GREEN DEAL TARGETS



Reduce by 50% the overall use and risk of **chemical pesticides** and reduce use by 50% of more hazardous **pesticides** by 2030



Achieve at least 25% of the EU's agricultural land under **organic farming** and a significant increase in **organic aquaculture** by 2030



Reduce sales of **antimicrobials** for farmed animals and in aquaculture by 50% by 2030



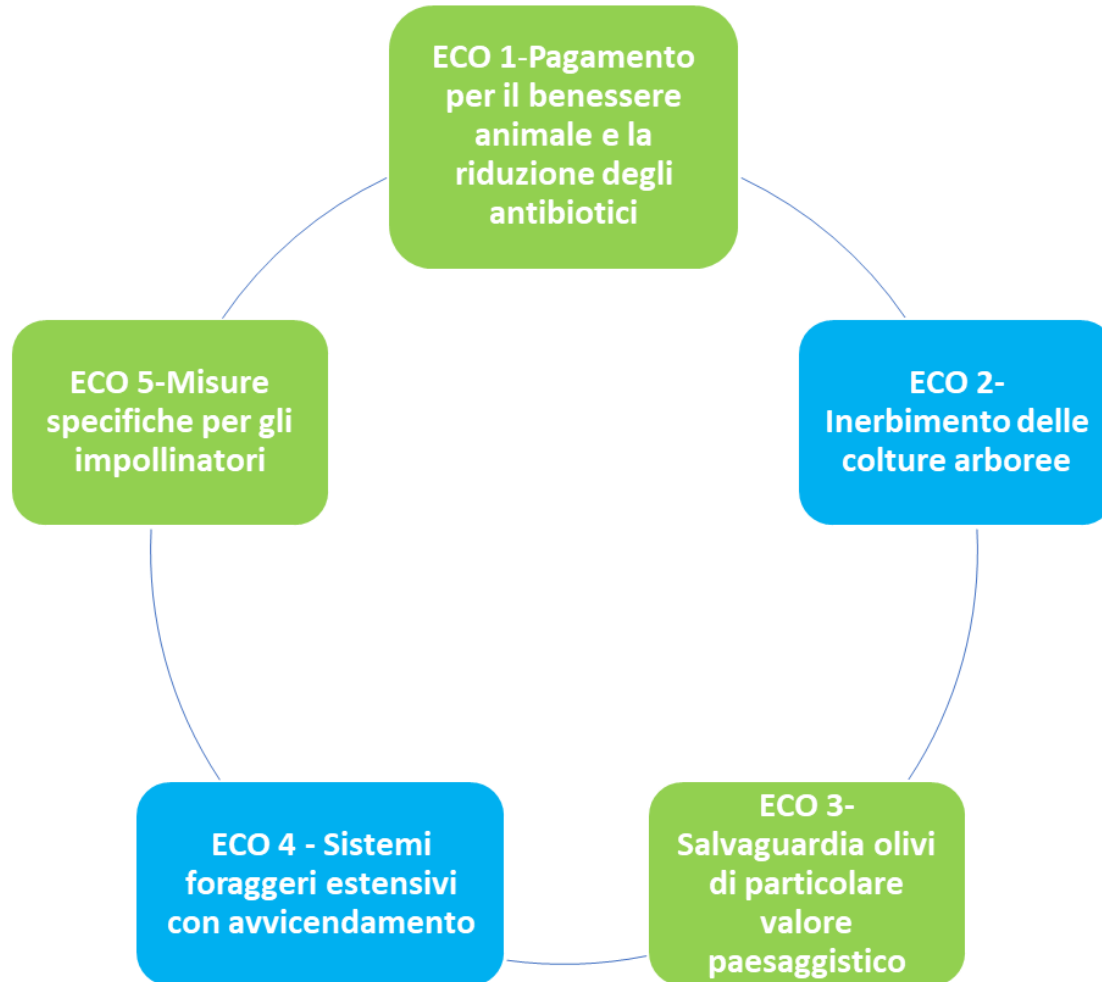
Reduce **nutrient losses** by at least 50% while ensuring no deterioration in soil fertility; this will reduce use of **fertilisers** by at least 20 % by 2030



Bring back at least 10% of agricultural area **under high-diversity landscape features** by 2030

PSP Italia 2023-2027, 5 Eco-schemi, pratiche “benefiche per il clima e l’ambiente”.

Cofinanziato
dall’Unione europea



25% dei PD ~ 900 Mln di €/anno



Cofinanziato
dall'Unione europea

Il PSP italiano: il punto di vista delle associazioni – la coalizione #CambiamoAgricoltura

A seguito delle consultazioni finali, terminate il 29 settembre 2022, in merito alla nuova versione del Piano Strategico Nazionale – quella precedente era stata rimandata dalla Commissione che aveva presentato diverse osservazioni - inviata per approvazione alla Commissione Europea, la Coalizione [#CambiamoAgricoltura](#) ha espresso, con un comunicato stampa, la propria delusione per quella che potrebbe essere una nuova occasione persa per una vera transizione ecologica.

Nonostante la Commissione abbia evidenziato come il Piano italiano non fosse adeguato per contribuire agli obiettivi del Green Deal europeo, la nuova versione non ha introdotto modifiche sostanziali. Secondo le 14 associazioni componenti la coalizione, il piano è stato «redatto secondo il principio prevalente, se non esclusivo, della tutela del reddito delle aziende agricole di grandi dimensioni, perseguendo essenzialmente obiettivi di sostenibilità economica».

La Coalizione ha però espresso la propria soddisfazione per il maggiore investimento nell'agricoltura biologica con la volontà di **anticipare al 2027 l'obiettivo del 25%** della all'obiettivo europeo al 2030.

L'approvazione definitiva della Commissione per il PSP italiano è arrivata lo scorso **2 dicembre 2022**.



La Regione Veneto – la PAC

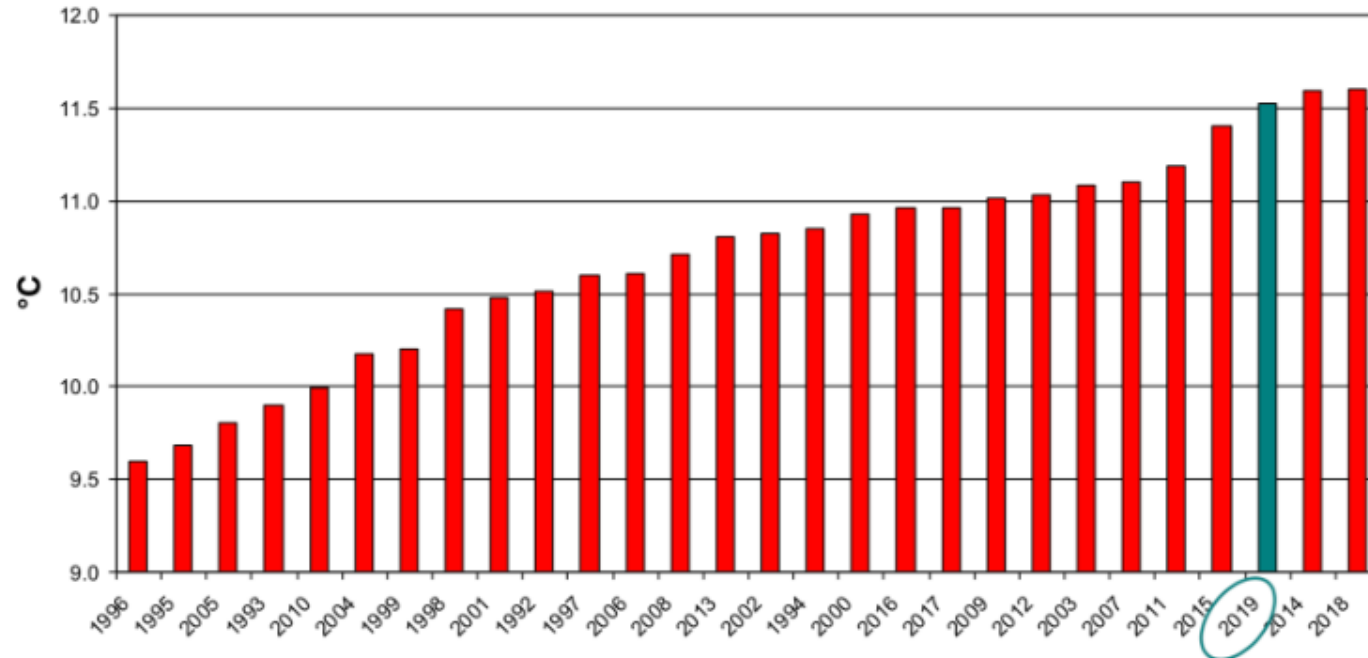


Cofinanziato
dall'Unione europea

Sul sito della Regione Veneto sono disponibili informazioni in merito al PSR (per ora ancora 2014-2022) al seguente link:
<https://psrveneto.it/misure/>

Tutte le informazioni sulla PAC e sul Piano Strategico Nazionale sono invece consultabili gratuitamente sul sito della Rete Rurale Nazionale:
https://www.reterurale.it/PAC_2023_27

Per il 2023-27, stando all'ultima proposta di ripartizione*, per la Regione Veneto sono previsti **oltre 1,1 miliardi di euro**, di cui il 59,3% a finanziamento nazionale, co-finanziato da Stato (70%) e Regione (30%).



Il grafico riporta le **temperature medie annuali** registrate in Veneto dal 1992 al 2019 e classificate in ordine crescente. Il 2019 si colloca al terzo posto con un valore medio molto prossimo a quelli record del 2014 e 2018.

I dati del 2019 mostrano che in poco meno di 30 anni la temperatura media in Veneto è aumentata di 0,9 °C.

Risorsa utile: <https://cittaclima.it/> -
Legambiente, mappa rischio climatico nelle città italiane

Fonte:
<https://ilbolive.unipd.it/it/news/clima-veneto-che-si-riscalda-aumentano-rischi>



Cofinanziato
dall'Unione europea

Grazie per la vostra attenzione !



g.pellini@kyotoclub.org